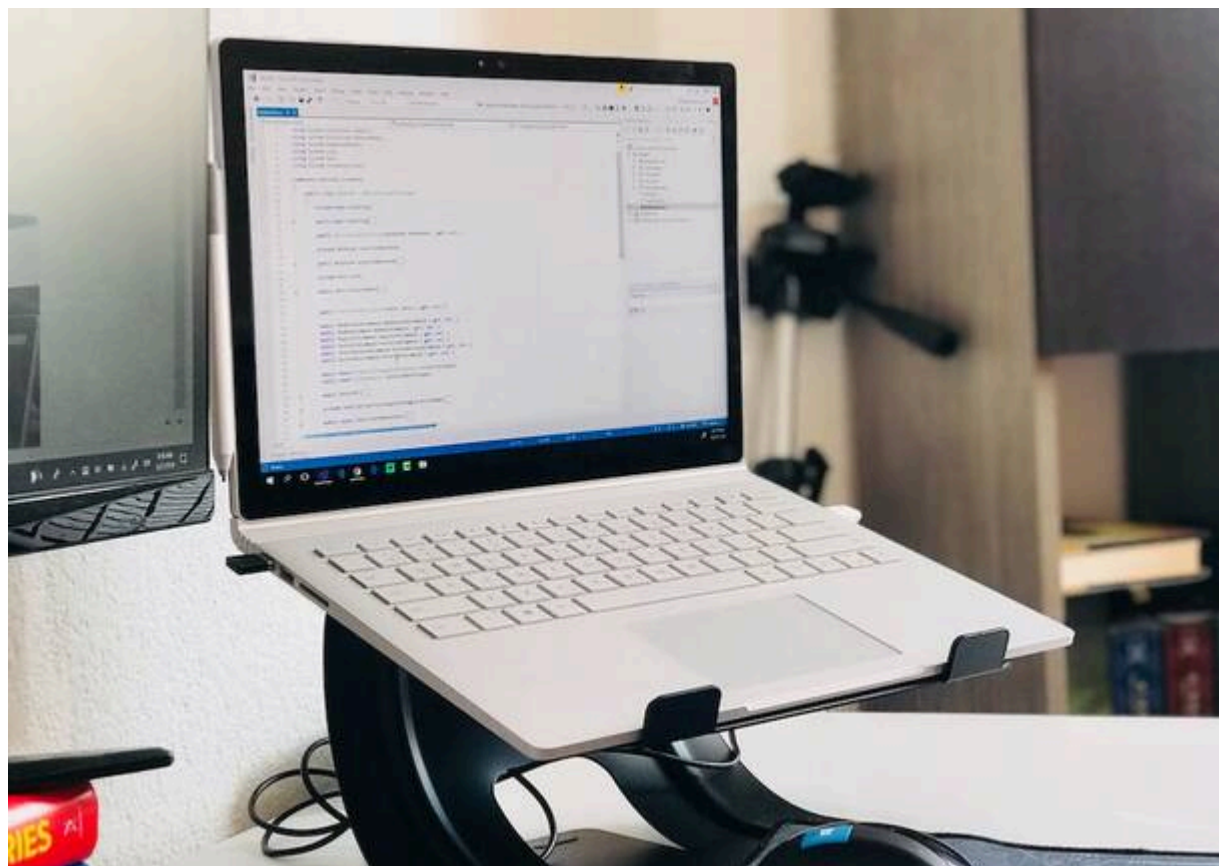


## Cosa fare se la bolletta è anomala o troppo alta

**Pubblicato:** Mercoledì 14 Gennaio 2026



Ricevere una **bolletta** con un importo inaspettatamente alto è un'esperienza che genera sempre una certa preoccupazione nelle famiglie italiane, ma prima di allarmarsi è necessario analizzare il documento con attenzione per capire se il rincaro dipenda da un **aumento reale dei consumi** o da un semplice **errore di calcolo**.

Per avere un quadro chiaro e capire se l'offerta attiva è ancora valida, chi **compara luce gas su ConfrontaTariffe.it**, ad esempio, ha la possibilità di verificare velocemente se esistono promozioni più adatte al proprio profilo, escludendo così che il problema sia una tariffa ormai fuori mercato. Se però il prezzo unitario sembra corretto, la **causa dell'anomalia** va cercata altrove, richiedendo un **controllo più approfondito** sui dati tecnici della fattura e sulle nostre abitudini quotidiane.

### Lecture stimate o reali? Come controllare il contatore

Il primo passo per verificare la **correttezza di una bolletta** consiste nel controllare la **tipologia di lettura** utilizzata per il calcolo. Molto spesso, infatti, gli importi elevati derivano da una "lettura stimata" effettuata dal fornitore in assenza di dati aggiornati, basandosi su presunti consumi storici che potrebbero non rispecchiare la realtà attuale.

Se notate questa dicitura, dovete confrontare i numeri in fattura con quelli sul display del vostro contatore: nel caso in cui la lettura del fornitore sia superiore a quella reale, significa che vi è stato

addebitato più del dovuto. Attenzione però: non si tratta di soldi persi, poiché la **differenza** verrà **restituita col conguaglio successivo**, ma per evitare questi sbalzi finanziari è buona norma inviare regolarmente l'**autolettura** tramite l'app del gestore, garantendo così che i pagamenti siano sempre allineati all'utilizzo effettivo.

## Abitudini quotidiane: tagliare gli sprechi senza sacrifici

Se i conteggi risultano corretti, la causa dell'importo elevato va ricercata quasi sicuramente nelle **abitudini domestiche** e nell'**uso degli elettrodomestici**. Spesso sottovalutiamo quanto incidano sul totale annuo alcuni comportamenti banali, come lasciare le luci accese in stanze vuote o dimenticare i caricabatterie inseriti nella presa anche quando non servono.

Un altro nemico silenzioso del risparmio è lo **standby**, ovvero quella luce rossa che indica che TV e computer sono spenti ma pronti all'uso: spegnere completamente questi dispositivi con una ciabatta dotata di interruttore vi garantirà un risparmio concreto. È altrettanto importante utilizzare **lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico** e preferibilmente nelle modalità "eco", che pur impiegando più tempo usano temperature dell'acqua più basse, riducendo l'energia necessaria per scaldare la resistenza interna.

## Quando l'errore è amministrativo: come difendersi

Esistono casi in cui l'anomalia non dipende dai consumi, ma è frutto di un **errore amministrativo**, come una doppia fatturazione o l'attivazione di servizi non richiesti. Di fronte a queste situazioni, il consumatore deve **inviare un reclamo formale** al fornitore, il quale è tenuto a rispondere entro tempi certi fornendo spiegazioni o ricalcolando l'importo.

Qualora la risposta non fosse soddisfacente o tardasse ad arrivare, i cittadini possono fare riferimento alle direttive stabilite da **ARERA** e attivare il **Servizio di Conciliazione**. Questo strumento gratuito permette di confrontarsi con l'operatore energetico alla presenza di un **conciliatore imparziale** per trovare una soluzione amichevole senza dover ricorrere alle vie legali, garantendo una tutela rapida ed efficace dei propri diritti in caso di controversie complesse.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it